



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Trieste,....**23 NOV. 2015**.....

AREA CITTA' TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA
Prot. corr. 15 - **35509** 170/01/
Prot. gen. **208343**

OGGETTO: Stabilimento siderurgico di Servola - Trieste. Ordinanza sindacale.

IL SINDACO

PREMESSO

che il Comune ha preso atto con preoccupazione del progressivo deterioramento, dal mese di febbraio 2015 in poi, della performance dello stabilimento per quanto riguarda le emissioni in atmosfera in particolare riferite alle PM 10, sulla base dei dati forniti dalla centralina di monitoraggio dell'ARPA-FVG di via San Lorenzo in Selva (RFI);

che la centralina in questione, che non fa parte della rete di ARPA-FVG di valutazione della qualità dell'aria ambiente a cui fanno riferimento nei pressi le centraline di via Carpineto, via Pitacco e via Svevo, è definita stazione di misurazione industriale ai sensi dell'Allegato III del D.Lgs. 13.8.2010 n. 155;

che si condivide la scelta della Regione FVG che, con Decreto n. 549/AMB del 10.4.2015, sulla base della segnalazione dell'ARPA del 3.4.2015 formulata in esito all'ispezione straordinaria effettuata a seguito di numerose segnalazioni da parte della cittadinanza relative a emissioni provenienti dallo stabilimento siderurgico, ha prescritto allo stabilimento medesimo di ridurre la marcia della batteria della cokeria e, comunque, di non superare i 67 sfornamenti al giorno;

che tale atto ha costituito una prima risposta concreta, a dimostrazione che l'aver condiviso l'ipotesi del risanamento dell'impianto siderurgico non significa in alcun modo l'abbassamento dell'attenzione degli Enti di controllo sulla gestione corrente dello stabilimento;

che ARPA-FVG ed AAS n. 1 Triestina hanno analizzato le polveri sedimentate raccolte il 12.5.2015 su un terrazzo di una casa del rione di Servola, arrivando a queste conclusioni: *"Sulla base delle evidenze analitiche riportate nella sopracitata documentazione si ritiene di attribuire l'origine siderurgica al materiale esaminato. In particolare si segnala la contestuale presenza di elevate concentrazioni di ferro, riscontrate sia all'analisi SEM che alla caratterizzazione chimica, e la presenza di importanti concentrazioni ponderali di idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Come ulteriore elemento di valutazione si indica un rapporto indeno (1,2,3 - cd)pirene/ indeno (1,2,3 - cd)pirene + benzo(ghi) perilene che nel campione esaminato risulta pari a 0,45, coincidente con quanto tipicamente riscontrato nell'analisi degli IPA monitorati in ricaduta presso la postazione collocata in corrispondenza della Stazione RFI di Servola di via S. Lorenzo in Selva a Trieste. ..."*;

che la relazione dell'ARPA-FVG trasmessa all'ASS n. I Triestina con nota prot. 0023307-P del 17.7.2015, rimanda alla competenza dell'Autorità Sanitaria la successiva valutazione di rischio, ma rileva che le analisi hanno evidenziato come le particelle ferrose costituiscano il 69% di quelle analizzate, ed abbiano un *“...aspetto tondeggianti caratteristico di materiali sottoposti a trattamenti termici tali da far loro raggiungere il punto di fusione...”*, mentre le particelle carboniose ne rappresentano complessivamente il 5%. L'analisi quantitativa evidenzia la presenza di 157.502 mg/Kg di ferro e 511 µg/Kg di IPA (totali). Di fatto, nel periodo febbraio-maggio 2015, in corrispondenza dell'abitazione investigata si sono depositati mediamente circa 380 mg/m²/giorno di polveri, con un picco di 953 mg/m²/giorno nel mese di maggio 2015;

VISTA

la successiva relazione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. I Triestina, trasmessa al Sindaco con nota prot. 35975/GEN.IV-I-D del 20.7.2015, che perviene alle seguenti conclusioni: *“Stante la provenienza di una quota rilevante delle polveri dallo stabilimento siderurgico di via di Servola, I, in parte derivante dall'altoforno (particelle ferrose), in parte dalla cokeria e dai parchi (IPA e carbon fossile), visti i rilievi delle deposizioni, sulla base delle segnalazioni dei cittadini, relative alla rilevante diffusione di polveri dallo stabilimento, provocante grave disturbo, si ritiene che, indipendentemente dai rilievi delle centraline, la situazione in essere, associata al contesto stagionale, quali le ondate di calore subentranti, che fanno sì che elementari misure di difesa, quali il tener chiuse le finestre nei momenti più critici, siano impossibili da adottare (beninteso che queste devono rappresentare soltanto eccezionali misure da adottarsi in situazioni di emergenza ambientale, per eventi imprevedibili, quali ad esempio degli incidenti), comporti un importante problema di salute della popolazione, sulla base della stessa definizione che ne dà l'OMS ("uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o infermità")”*;

RILEVATO

che questa relazione segue altre note dell'ASS n. I Triestina, in particolare quella n. 45101/GEN.IV.I.C di data 27.9.2013, ove si ribadiva quanto più volte segnalato dall'Azienda in riferimento ai rischi per la salute umana e l'ambiente conseguenti ad inquinanti quali polveri e IPA che concludeva così *“... la presenza di un'esposizione a più inquinanti, anche se alcuni sono a valori prossimi ai minimi di legge, rappresenta un fattore cumulativo di rischio portando ad un'aggressione dell'organismo da parte di più sostanze che possono contribuire sinergicamente a determinare danni per la salute con effetti a lungo termine”*;

CONSIDERATO

che la nota dell'AAS n. I Triestina del 20.7.2015, nelle sue conclusioni, chiama direttamente in causa il Sindaco come massimo responsabile della salute della comunità, invitandolo ad agire al fine di ridurre la situazione di inquinamento segnalata (in analogia con quanto fatto a fronte delle precedenti segnalazioni);

che il Sindaco del Comune di Trieste con nota prot. corr. 15-23792/69/14/I, prot. gen. 133066 del 4.8.2015 inviata all'Amministratore Delegato della Siderurgica Triestina S.r.l., ha rilevato i seguenti elementi significativi dalla citata nota dell'Azienda Sanitaria n. I Triestina prot. 35975/GEN.IV-I-D del 20.7.2015:

- un'elevata percentuale delle polveri sedimentate è di provenienza AFO. La conclusione, cui pervengono ARPA e AAS, (suffragata dalle foto trasmesse in continuo dal rione che evidenziano fughe da tutto l'impianto) è preoccupante, in quanto secondo Siderurgica Triestina risultano completati gli interventi di bonifica impiantistica sull'AFO e su tutta l'area Ghisa;
- la presenza di IPA nelle polveri sedimentate e il superamento dei valori limite del benzo(a)pirene in via S. Lorenzo in Selva che rimandano alla cokeria e alla sua gestione;
- la performance gestionale degli ultimi mesi quale risulta dalle concentrazioni delle PM10 in via S. Lorenzo in Selva degli ultimi quattro mesi, ed i riscontri degli abitanti richiedono da parte della Direzione uno sforzo interpretativo che spieghi e motivi la situazione;

che per tali motivi il Sindaco, con la citata nota del 4.8.2015, ha chiesto all'Amministratore Delegato della Siderurgica Triestina S.r.l. di trasmettere nel più breve tempo possibile una relazione che:

- formalizzi lo stato attuale delle migliorie ambientali realizzate nell'area ghisa e nell'AFO in particolare chiarendo in modo univoco se l'intervento complessivo debba intendersi completato;
- descriva le anomalie che caratterizzano l'attuale gestione dell'AFO individuandone le cause e al tempo stesso descrivendo gli interventi migliorativi messi in atto. Se l'AFO è dotato di un sistema di registrazione delle anomalie e delle non conformità di processo, si chiede di averne copia;
- motivi la carente performance complessiva dell'impianto in particolare da aprile a luglio collegandola se possibile ad anomalie individuate e quindi eliminabili;
- descriva gli interventi migliorativi nel reparto cokeria che consentano di abbassare la concentrazione di benzo(a)pirene e riportarla, entro l'anno 2015, al di sotto del valore soglia;

che la Siderurgica Triestina S.r.l. con nota prot. DIR/161-15/VD del 7.9.2015 acquisita al prot. gen. 151277 del Comune in pari data, completa della *“RELAZIONE TECNICA – risposta alla richiesta della Nota sindacale prot. Gen. n. 133066 del 04/08/2015 del Comune di Trieste”*, ha risposto ai quesiti posti, specificando gli interventi attuati ed in progetto per attuare l'Accordo di Programma ed ulteriori per raggiungere una maggior capacità di controllo, evidenziando in sintesi quanto segue:

- in merito a polverosità (deposimetri) e PM 10 rispetto alle deviazioni osservate nel mese di maggio 2015 (segnatamente per le deposizioni), interventi addizionali e correttivi individuati e già parzialmente eseguiti da Siderurgica Triestina s.r.l. hanno fatto registrare un inequivocabile rientro della situazione. Altri interventi aggiuntivi, la cui realizzazione è previsto venga completata entro il dicembre 2015, consentiranno di avere una soluzione strutturale a quanto osservato nel periodo;
- in merito al benzo(a)pirene, ... Siderurgica Triestina ha completato nel giugno 2015 gli interventi strutturali a suo tempo individuati ...e solo da poco è in assetto “risanato”, peraltro con un ulteriore qualificante intervento (progetto ARVEDI aspirazione cokeria) in corso di esecuzione che avrà rilevanti benefici proprio sul benzo(a)pirene oltre che sulle polveri sedimentabili e PM 10;

che risultano previsti per l'altoforno ulteriori interventi strutturali (così come indicati al punto 3.1 della citata *“RELAZIONE TECNICA – risposta alla richiesta della Nota sindacale prot. Gen. n. 133066 del 04/08/2015 del Comune di Trieste”*;

PRESO ATTO

che la Regione FVG – Direzione Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico Acustico ed Elettromagnetico con mail del 19.10.2015 ha trasmesso, tra l'altro, la relazione denominata *“Contenimento dell'impatto ambientale dell'altoforno della Ferriera di Servola”* ad intestazione congiunta Università degli Studi di Trieste e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a firma del Prof. Ing. Marco Boscolo (ottobre 2015), e la relazione denominata *“Analisi dati esplorative delle concentrazioni e delle deposizioni di polveri nell'area di Servola”* del 30.9.2015 a cura di ARPA-FVG;

che da questi studi emerge la stretta correlazione tra il quantitativo di ghisa prodotta su base mensile (e/o il numero delle colate) e la concentrazione di polveri sospese rilevata in RFI e quella di polveri sedimentate in via del Ponticello 54, a tale proposito l'ARPA-FVG rileva che *“...Le concentrazioni di PM10 in aria misurate da RFI, medie mensili, risultano ben correlate con le deposizioni di “Palazzina qualità” e “via Ponticello 54”. Sono state analizzate le correlazioni di questi tre punti di misura con le attività della sorgente. Si ottiene una buona correlazione con la produzione di ghisa e con il numero di colate mensili...”* (Relazione *“Analisi dati esplorative delle concentrazioni e delle deposizioni di polveri nell'area di Servola”*, citata, pag. 25);

che inoltre il responsabile dello studio riguardante il contenimento dell'impatto ambientale dovuto dall'altoforno rileva che *“sembra opportuno per l'anno nel 2016 e limitatamente ai mesi di maggio, giugno e luglio contenere la produzione mensile di ghisa entro le 34.000 tonnellate”* (Relazione *“Contenimento dell'impatto ambientale dell'altoforno della Ferriera di Servola”*, punto 6.8 - Limitazione della marcia dell'altoforno, pag. 30);

che questa soluzione deve essere anticipata ed estesa a tutto l'anno, visti gli andamenti di PM10 rilevate in RFI nell'anno in corso, come emerge dalla tabella sottoriportata, i cui valori si sono mantenuti elevati da marzo a settembre 2015, con frequente superamento dei 50 microgrammi/mc, confermato anche nei primi diciotto giorni di novembre, in questo caso in tutte le centraline della rete di monitoraggio della qualità dell'aria;

2015 – Superamenti dei 50 microgrammi/mc per le PM10 rilevati dalle centraline della rete ARPA-FVG della qualità dell'aria ambiente e dalla stazione di misurazione industriale di via S. Lorenzo in Selva (RFI) (a tutto il 18 novembre 2015)												
centraline	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre (1-18)	Totale
v. Carpineto	4	2	0	0	0	0	1	0	0	0	7	14
v. Pitacco	5	2	2	2	1	1	1	2	0	0	8	24
v. Svevo	5	2	2	0	0	0	1	4	0	0	14	28
v. S.Lorenzo in Selva	6	5	11	17	15	19	17	15	8	3	13	137

RILEVATO INOLTRE

che la stessa centralina di via S. Lorenzo in Selva fornisce dati anche sulla concentrazione del benzo(a)pirene, ai sensi delle L.R.1/2012 *“Norme urgenti per il contenimento delle emissioni inquinanti da benzo(a)pirene, arsenico, cadmio e nichel sul territorio regionale”* e che dette misure sono ritenute a tutti gli effetti significative. La legge regionale fa riferimento infatti a stazioni di rilevamento *“comunque posizionate sul territorio regionale”*, come indicato all'art. 1, comma 2 della citata L.R. 1/2012, ed impone al Comune di adottare *“misure urgenti per la protezione e*

tutela della salute, anche mediante azioni limitative e sanzionatorie nei confronti dei soggetti inquinanti", qualora venga superato il valore obiettivo (media annuale) di 1 nanogrammo/mc;

che a tutto settembre 2015 la media di benzo(a)pirene nella stazione di rilevamento di via San Lorenzo in Selva, calcolata con i dati delle concentrazioni mensili dei primi nove mesi, è pari a 1,3 nanogrammi/mc, e che per assicurare nel 2015 il rispetto del valore obiettivo di 1 nanogrammo/mc per l'anno civile, dovrà essere garantito tra ottobre e dicembre un valore cumulativo non superiore a 0,6 nanogrammi/mc;

che la situazione non è al momento oggetto di provvedimenti ai sensi della menzionata L.R. 1/2012, ma si rendono necessari interventi migliorativi, in quanto è prevedibile il superamento del citato valore limite annuale del benzo(a)pirene;

che il Decreto regionale dirigenziale n. 549/AMB del 10.4.2015 aveva imposto al riguardo una limitazione degli sfornamenti giornalieri della cokeria pari a 67;

che si ritiene che questa prescrizione debba essere mantenuta, fino a che ARPA-FVG non attesti il completamento dell'impianto di aspirazione delle emissioni diffuse della cokeria;

CONSIDERATO

che la Siderurgica Triestina S.r.l. sta attuando il progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico dell'area dello stabilimento produttivo della Ferriera di Servola, con lavori in buona parte finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali, secondo i contenuti specificamente indicati all'art. 7- *Interventi necessari al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006* dell'Accordo di Programma del 21.11.2014 e sulla base di successivi, ulteriori interventi avviati autonomamente;

che le evidenze di questi ultimi mesi dimostrano che la situazione attuale delle emissioni è ben lungi dall'aver raggiunto quelli che dovrebbero essere i risultati a regime;

che il Sindaco, chiamato in causa dall'AAS, deve rispondere in termini di prevenzione della salute anche (e soprattutto) in una fase gestionale provvisoria, adottando azioni che potranno essere revocate solo quando i dati ARPA lo consentiranno;

che le misure ambientali e il succitato parere dell'AAS n. I Triestina del 20.7.2015, integrato dalla relazione dell'Università degli Studi di Trieste e della Regione FVG dell'ottobre 2015 e da quella di ARPA-FVG del 30.9.2015, non consentono differimenti nell'adozione di adeguati provvedimenti e ciò a prescindere dalle autorizzazioni rispetto alle quali la vigilanza spetta ad altri Enti;

considerato che, pertanto, sussistono i presupposti previsti dall'art. 50 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.;

ORDINA

alla Siderurgica Triestina S.r.l., nella persona del suo legale rappresentante, con sede legale in via di Servola n. I -34145 Trieste:

1) di attivarsi immediatamente per la riduzione dei fenomeni emissivi interessanti l'abitato di Servola e provenienti dallo stabilimento siderurgico di Servola, in modo da garantire il costante miglioramento dei valori rilevati di PM10, fermo restando il rispetto di limiti di cui all'allegato XI del D.Lgs. 13.8.2010 n. 155 e s.m.i. e ciò a salvaguardia della salute pubblica, tenuto conto in particolare, degli atti dell'A.A.S. n. I Triestina in premessa citati;

2) nelle more del completamento degli interventi strutturali previsti per l'altoforno (così come indicati al punto 3.1 "Ulteriori Interventi Individuati" della "Relazione Tecnica – risposta alla richiesta della nota sindacale prot. gen. n. 133066 del 04/08/2015 del Comune di Trieste"), di mantenere la produzione mensile di ghisa entro le 34.000 tonnellate. La limitazione dovrà essere mantenuta fino a che A.R.P.A.-F.V.G. non attesti il completamento degli interventi previsti;

3) di ottemperare a quanto disposto ai punti 1) e 2) mediante adeguati interventi, da eseguirsi nei tempi tecnici necessari per garantire la messa in sicurezza degli impianti;

AVVERTE

che la presente ordinanza, volta alla salvaguardia della salute pubblica, avrà effetto fino alla avvenuta completa eliminazione delle cause che hanno determinato l'emanazione della stessa, eliminazione che sarà accertata dal Comune di Trieste mediante apposita verifica da effettuarsi da parte dell'ARPA – FVG e dell'AAS n. 1 Triestina, nell'ambito delle rispettive competenze e da comunicarsi al Sindaco del Comune di Trieste;

SI RISERVA

altresì l'adozione di ulteriori provvedimenti di propria competenza, qualora i rilievi di ARPA-FVG attestino la mancata efficacia degli interventi attuati da Siderurgica Triestina S.r.l.;

TRASMETTE

il presente atto alla Presidenza regionale della Conferenza dei Servizi per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da rilasciarsi alla Siderurgica Triestina S.r.l., per l'impianto siderurgico sito in via di Servola n. 1 a Trieste, rilevando l'opportunità che specifiche azioni di mitigazione in questa fase transitoria dello stabilimento vengano acquisite nell'ambito delle prescrizioni da rendersi in tale sede;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notificazione del presente atto, oppure ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni a decorrere dal medesimo termine.

The image shows a circular official stamp of the "COMUNE DI TRIESTE" (Municipality of Trieste) in blue ink. The stamp features the coat of arms of Trieste in the center. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in dark ink. To the right of the signature, the text "IL SINDACO" (The Mayor) is printed in bold, followed by "(Roberto COSOLINI)" in parentheses.

IL SINDACO
(Roberto COSOLINI)